

Coronavirus, Confindustria Genova: “Calo e poi boom per l’economia come per la Sars ma deve passare in fretta”

di **Giulia Mietta**

11 Febbraio 2020 - 12:26



Genova. “Nel 2003 con l’epidemia di Sars la Cina restò in stallo ma poi ripartì con un boom, io credo che capiterà di nuovo”. Così il presidente di **Confindustria Genova Giovanni Mondini** prova a immaginare le **ripercussioni future dell’emergenza Coronavirus sull’economia genovese**, ma anche italiana e internazionale. “Non sono per ora troppo preoccupato - afferma - se la situazione sarà gestita bene, come credo faranno sia la Cina sia la Bce, i cali che si potranno registrare si potranno recuperare, **ovvio che se invece l’emergenza dovesse durare non due o tre mesi ma prolungarsi e magari peggiorare la situazione può cambiare**”.

Questo il commento a margine della presentazione dei **dati di Confindustria Genova relativi al secondo semestre 2019**. Come la città, anche la sua **economia è resiliente**. Così l’associazione degli industriali riassume l’andamento per le imprese genovesi. “**Un anno difficile e turbolento ma tutto sommato con risultati soddisfacenti - sottolinea Guido Conforti, direttore del centro studi di Confindustria Genova** - per via di alcuni fattori internazionali, a partire dai dazi, di una frenata della produzione industriale in tutta la zona Ue, dei consumi delle famiglie che sono fermi, degli investimenti bassi e volatili, però tutto sommato abbiamo dei segnali positivi”.

Rispetto agli ultimi sei mesi del 2018 - il periodo immediatamente successivo al crollo del Morandi - la fine del 2019 ha fatto segnare un **+1,7% per il fatturato Italia, un +5,4% per il fatturato estero (la maggiore variazione tendenziale dal 2006), gli ordini Italia sono aumentati dell’1,8% mentre si registra un -2,3% sugli ordini Estero** che

rappresenta un campanello d'allarme, soprattutto se si tiene conto dello stop al deprezzamento dell'euro e dalle tensioni geopolitiche internazionali. **Aumentati dello 0,2% gli occupati.** "Un moderato sentiero di crescita" dicono da Confindustria.

Chi più chi meno. Con incrementi a due cifre in alcuni comparti come quello del traffico croceristico (passeggeri +10,3%). "Anche le industrie legate alla tecnologia, all'innovazione, all'informatica tengono e vedono un buon aumento del fatturato - afferma il presidente genovese di Confindustria Genova Giovanni Mondini - anche il porto, tutto sommato, se pensiamo alle difficoltà legate alle infrastrutture che anche quest'anno sono state pesanti, tiene, vanno meno bene alcuni settori il cui campione è comunque un po' più ristretto come quelle legate alla finanza e assicurazioni e alla sanità".

Dal lato del **movimento turistico** nel periodo luglio-novembre gli arrivi dei turisti nella città metropolitana sono aumentati del 5,1% e le presenze dello 0,9% rispetto al secondo semestre 2018. Ma i numeri sono in aumento anche rispetto al 2017.

"Adesso ci troviamo a un inizio **2020 tra fiducia e incertezza**" afferma il direttore del centro studi di Confindustria Genova. Le imprese genovese si attendono un aumento del +0,7% del fatturato, un +1,4% sugli ordini, un calo dello 0,1 sulle export e un aumento dello 0,6% degli occupati. "In questo quadro - conclude Conforti - non ci attendiamo grandi colpi di scena, ma in particolare il dato sull'occupazione è incoraggiante".